ARCHITETTURA MEDITERRANEA

MEDITERRANEAN ARCHITECTURE

testo: **LUCA MARTINELLI**

Vorrei iniziare con una sua citazione apparsa su Io Donna: *"Ho scelto uno stile senza tempo, il solo destinato a durare. Al massimo, periodicamente, si cambiano colori e tessuti. Quelli invecchiano in fretta."* Cosa intende per "senza tempo"?

"Secondo me, l'architetto non deve fare un lavoro che verrà apprezzato solo dagli addetti ai lavori e non dalla gente che lo guarda. Un posto deve essere vissuto, quindi non deve avere un tempo di una architettura ben definita. È quello che ho cercato di fare, ad esempio, al Capri Palace: prima era una struttura supermoderna degli anni '70 e io l'ho trasformata, mettendo volte, archi, colonne... Ho cercato di fare una struttura che potesse durare nel tempo. Ancora oggi, dopo più di 15 anni, sembra un lavoro attualissimo, anzi sembra sia sempre stato così".

Ci può raccontare le sue origini?

"Io sono nata a Foggia, ma ormai sono romana d'adozione. Provengo da una famiglia di albergatori e anche per questo progetto e realizzo anche alberghi. Essendo nata in Puglia, poi, ho uno stretto rapporto col mare. Vicino ho il Gargano, le Isole Tremiti... L'architettura mediterranea mi ha sempre affascinato. E poi ho avuto la fortuna di vivere a Capri per cinque anni. Capri mi ha aperto un mondo. Vivere sul mare ti fa rendere conto che il tuo orizzonte è infinito".

Come definirebbe i suoi anni a Capri?

"Meravigliosi. I capresi erano all'inizio molto diffidenti verso questa "straniera" appena arrivata. Poi però, quando me ne sono andata, non solo i miei amici, ma anche tutti quelli che hanno lavorato con me erano dispiaciuti che me ne andassi. I capresi hanno un senso molto forte dell'amicizia, del rispetto, specie per quello che fai. Se sei qualcuno che dà qualcosa, loro ti rispettano per quello che dai. Sono fantastici nel dare amici-

I would like to begin with a quotation get from the monthly magazine Io Donna: *"I chose a timeless style, the only one intended to last. To the utmost, colours and fabrics may be periodically renewed, because they hastily become old."* What does "timeless" mean for you?

"In my opinion, an architect must not realize a work that will be appreciated only by insiders, and not by ordinary people. A place must be lived, so it doesn't have to be fixed within a time and an architecture. This is what I tried to do, for example, to Capri Palace Hotel: it was a '70s-like super-modern architecture, then I transformed it, with vaults, arches, columns... I tried to create a structure that could last. Even today, after more than 15 years, it seems a relevant work. Better: it seems it has always been like this."

May you please tell us about your origins?

"I was born in Foggia, but now Rome is my adopting city. My family still runs an hotel in Foggia – that's why I design and create hotels. More, since I was born in Puglia, I have a very close contact with sea. Near to my birthplace, there's Gargano and Tremiti Islands... Mediterranean architecture always fascinated me. Then, I had the fortune to live in Capri for five years. This just opened to me a new world. Living by the sea just makes you realize that your horizon is infinite."

How would you define your living in Capri?

Wonderful. At the beginning, Capreses were a bit cautious about this "stranger", this "newcomer". Then, when I left the island, all of my friends and even the people I worked with were sorry about my leaving. Capreses have a strong stance towards friendship and respect, especially about what you do. If you are someone who gives something worthy, they respect you for what you give. They're give lots of love

Fabrizia Frezza

zia e amore, ma solo se sei bravo ti regalano davvero qualcosa. E poi amano la loro isola: ho lavorato con dei capresi fuori dall'Isola, che poi sono tornati. E questo attaccamento alla propria isola lo trovo meraviglioso".

Capri le ha dato anche la possibilità di poter presentare il suo libro *''Architettura mediterranea''*, alla presenza del già direttore del *"Corriere della Sera"* Paolo Mieli.

"Infatti, volevo assolutamente presentare il mio libro a Capri e Tonino Cacace mi ha dato la possibilità di farlo nella hall del Capri Palace. Paolo Mieli, che è mio amico, ha poi subito accolto la mia richiesta di essere lì. Nel mio libro, ho voluto mostrare il ''prima'' e il ''dopo'' dei miei lavori. Quando vedi un mio progetto finito, non pensi che ci sia stato un lavoro dietro, pensi sia sempre stato così, perché cerco sempre di inserirlo nel contesto. Quando invece vedi il confronto fra prima e dopo, te ne rendi conto. Un architetto spesso viene giudicato sull'ultimo portacenere che viene messo, invece c'è tutto un lavoro dietro, strutturale, che non si vede".

Lei ha iniziato la sua carriera l'8/8/88...

"...Alle otto di mattina! È nata come una scommessa: ero al mare e c'era Gianni Quaranta, Premio Oscar alla migliore scenografia per "Camera con vista". Una mia amica mi presentò a lui, dicendogli che io volevo fare scenografia. Allora lui disse: ''Scommetto che lei non riuscirà a durare per più di una settimana. Voglio vedere se lei, domattina, alle otto di mattina è disposta a venire a lavorare. E invece durai più di due anni. Lavorai con lui per un film, perché aveva bisogno di un architetto. Ho fatto anche la casa di Claudio Martelli.

and affection, but only if you are outstanding they truly give you themselves. And they just love their island: I worked with Capreses on the mainland, and they came back after. Their attachment to their island is simply wonderful".

In Capri, you also had the possibility of launching your book *''Mediterranean Architecture''*, with *"Corriere della Sera's"* former Editor-in-Chief Paolo Mieli.

"I definitely wanted to launch my book in Capri, and Tonino Cacace gave me the possibility to do it in Capri Palace's hall. My old friend Paolo Mieli, then, immediately accepted my request to be there. In my book, I wanted to show the impact of my work, showing the place before and after the renovation. When you see a finished project, it doesn't seems that it has been renewed, it seems it has always been like that – that's because I always try to situate it in its contest. When you see it ''before'' and ''after,'' only then you realize it. An architect is frequently judged by an ashtray out of place, but there's a work behind, hidden to most people".

Your career began on 8/8/88...

"...At 8 AM! It all began as a challenge: I was at seaside, and there was Gianni Quaranta, which won the Academy Award for Best Art Direction with "A Room with a View". A friend of mine presented me to him, and told him I wanted to work as a set designer. He said: ''I bet you won't last more than one week. I'd like to see if, tomorrow morning at 8 AM, you're going to work.'' I lasted more than two years. I worked

Altri lavori che lei ritiene importanti?

"Tutti gli alberghi, per me, sono importanti. Poi Palazzo Decumani a Napoli, un palazzo dei primi del Novecento, bellissimo strutturalmente. Ho cercato di mantenere il carattere di quel posto, cercando di non stravolgere la sua struttura, ma ho messo un arredamento moderno per contrastare. Alle volte mi piace giocare con l'arredamento, mi piace tantissimo disegnare mobili. Lo faccio soprattutto per i miei clienti e per le case che faccio. Ho in archivio tantissimi disegni, idee, perché non trovo mai quel che mi piace e allora lo invento io."

Ho notato che ha collaboratori giovani. Quando era lei, invece, dalla parte dei suoi collaboratori, com'era il mondo?

"Ci sono stata molto poco dall'altra parte, per fortuna o purtroppo. Ho cominciato con un'altra scommessa: c'era un imprenditore che stava facendo un castello a Spoleto, e mi aveva chiesto di seguire i lavori, con un progetto di un altro architetto. Quel progetto però non mi piaceva e allora gliene proposi uno io. Gli è piaciuto e da lì iniziai a lavorare da sola."

Cosa consiglia a chi vorrebbe intraprendere la carriera di architetto?

"Ho due collaboratrici che hanno fatto di tutto per poter venire a lavorare con me, che non hanno mollato dopo i miei primi rifiuti. È quello che suggerisco a tutti: essere caparbi, non mollare e poi metterci passione in quel che si fa. Bisogna alzarsi la mattina e avere voglia di fare bene il lavoro che si vuole fare."

E lei quanto è caparbia?

"Molto. In passato, ho perso molti clienti per il mio carattere, perché volevo imporre a tutti i costi le mie idee. Non è una cosa giusta: il progetto che porti avanti non è tuo, ma del cliente. È bello entrare nella vita del cliente e realizzare un progetto unico, che sia la fusione delle idee di entrambi. Un equilibrio fra luogo, cliente e architetto."

Quanto le manca Capri?

"Tantissimo. Ogni volta che mi propongono un lavoro lì, accetto senza pensarci due volte. E poi trovo che d'inverno sia meravigliosa..."

with him for a movie, because he needed an architect. And I worked also on former Interior Minister Claudio Martelli's house".

How many projects do you consider as important?

"All hotels are very important to me.

And there's Palazzo Decumani, in Naples, a early-20th Century palace, structurally beautiful. I tried to keep its nature, not to distort its structure – but I decided to furnish it with a modern style. Sometimes, I play with furniture style, I like very much to design new pieces. I do it mostly for my clients, and for my projects. I have lots of designs, of ideas in my archives, because I never find what I like, and so I design it".

You are plenty of young aides. But how was life when you were a young aidee?

"Well, I've been – luckyly or unfortunately – for a very short time on the ''other side''. I began with another challenge: there was an entrepreneur which was realising a castle in Spoleto, and he asked me to take care of that project, which was planned by another architect.

I didn't liked it, though, so I proposed him another one. He liked it, and that's my first project on my own".

What would you suggest to someone who wants to become an architect?

"I have two young aides that literally did everything to work with me, and never gave up this idea even when I refused.

This is what I suggest to anyone: be stubborn, don't quit, and be passionate in what you do. You got to wake up in the morning and strongly wish to do good in whatever you want to do".

How much stubborn are you?

"A lot. In the past, I lost some clients due to my character, because I wanted to impose my ideas on them at any cost. This is not right: every project you carry on isn't yours, it's client's. It's beautiful to get into the client's mind and realise something unique, a fusion of the ideas of both, balancing the place, the client's will and the architect's will".

Do you miss Capri?

"I really do miss it. Every time that someone proposes me a project there, I accept without a doubt. More, I think Capri is just marvellous during winter..."